# la Madonna di Castelmonte


**Periodico mariano illustrato a cura della Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini, spedito a tutti gli associati alla «Confraternita Universale Madonna di Castelmonte»**

Direttore responsabile:
Aurelio Blasotti

Direzione editoriale e Redazione:
Antonio Fregona

In Redazione:
Alessandro Zanchetta,
Alessandro Falcomer

Progetto grafico:
Barbara Callegarin, A. Fregona

Realizzazione grafica su Macintosh:
B. Callegarin

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Carollo, Daniela Del Gaudio, Alberto Friso, Alessandro Carollo, Andrea Domaschio, Gabriele Castelli

Stampa: Litografia Casagrande
via dell'Artigianato, 10
37030 Colognola ai Colli (VR)

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 20 del 29.2.1948

Numero del Repertorio del ROC: 1393


Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana



Indirizzo:
**Padre Rettore**
**Santuario B. Vergine**
**33040 CASTELMONTE (UD)**

Sito Internet:
www.santuariocastelmonte.it

Posta elettronica:
santuario@santuariocastelmonte.it

Numeri telefonici
**Santuario:**
Tel. 0432 731094 / 0432 701267
Fax 0432 730150

**«Casa del Pellegrino»**, Albergo, Bar e Ristorante: Tel. e Fax 0432 700636;
**«Al Piazzale»**, Bar e Ristorante:
Tel. e Fax 0432 731161


**In copertina**: La dolce maternità di Maria.


**Foto**: A. Fregona 4, 11, 35, 40; Internet 3, 13, 14-15, 16, 17, 21, 24, 25, 37, 39; Altri 1, 9, 10, 18, 22.


# sommario

Anno 100, n. 1, GENNAIO 2014

Rivista della «Confraternita Universale Madonna di Castelmonte»

## LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

***La gioia del vangelo*** riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. [...] Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice e opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto.

Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore. Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte.

(*Evangelii gaudium*, nn. 1-3)

## AGENDA DEL SANTUARIO

### Apertura santuario

- **Orario solare**
  7.30 - 12 • 14.30 - 18
- **Orario legale**
  7.30 - 12 • 14.30 - 19

### Apertura ufficio *Bollettino*

- mattino: 8.30 - 12
- pomeriggio: 14.30 - 18

### Orario delle sante messe

- **Orario solare**
  **Feriale:** 9, 10, 11, 16
  **Festivo:** 8, 9, 10, 11.30, 15.30, 17
- **Orario legale**
  **Feriale:** 9, 10, 11, 17
  **Festivo:** 8, 9, 10, 11.30, 16, 17, 18

**Orario Autoservizi SAF per raggiungere il santuario**

| | |
|---|---|
| Udine (autostazione) | 9.00 |
| Cividale (autostazione) | 9.30 |
| Castelmonte | 9.50 |
| Castelmonte | 12.10 |
| Cividale (autostazione) | 12.30 |
| Udine (autostazione) | 13.00 |

*Il servizio non si effettua:* a Natale, 1° gennaio, Pasqua, 1° maggio e in caso di neve o di ghiaccio.

### Per rinnovo associazione e offerte varie

• **Coordinate Bancarie:**
**IBAN:** IT87 V053 3663 7400 0003 5221 940
**BIC:** BPPNIT2P607
Correntista:
Chiesa del Santuario
della Beata Vergine di Castelmonte
Banca d'appoggio:
FRIULADRIA - CREDIT AGRICOLE,
Filiale di Cividale del Friuli, Piazza Picco, 3
33043 Cividale del Friuli (UD) Italia

• **Conto Corrente postale n. 217331**
intestato a:
Santuario Castelmonte
33040 Castelmonte (Udine)

• **On-line (pagamento elettronico)**
cliccare sulla voce «Offerte» all'interno del sito: www.santuariocastelmonte.it e seguire istruzioni

### Quota associativa 2014

• **ITALIA**

| | |
|---|---|
| Ordinario (isolato) | € 15,00 |
| Sostenitore | € 30,00 |
| In gruppo con zelatrice | € 13,00 |

• **ESTERO**

| | |
|---|---|
| Ordinario | € 20,00 |
| Sostenitore | € 35,00 |

### Pubblicazione foto

Per la pubblicazione di foto (Affidati, Defunti, Vita del santuario) e relative offerte rivolgersi agli uffici del «Bollettino»:
**tel. 0432 731094**
o inviare una email:
santuario@santuariocastelmonte.it

# Sfide da vincere!

«Ti benedica
il Signore
e ti custodisca.
Il Signore faccia
risplendere per te
il suo volto
e ti conceda pace».
(*Num* 6,24-26)

Carissimi amici, *Buon Anno!*

Teniamoci cara la benedizione del Signore per l'anno che inizia, donataci dalla parola di Dio alla messa di oggi, solennità della santa Madre di Dio, Maria. Benedizione che infonde conforto e incoraggiamento a vivere con fiducia, nonostante le difficoltà materiali e il clima ben poco spirituale che si respira nella nostra società.

### *Quello che viene detto, possa far bene a chi ascolta!* (cf. *Ef* 4,29)

**Condivido con voi**, amici lettori, una sensazione che diventa sempre più forte: si parla troppo. Viviamo un tempo di troppe parole: parole dette, parole scritte, parole amare, volgari, arrabbiate... Quante parole arrabbiate! Avete contato quanti talk show politici vanno in onda durante una settimana televisiva? Tutti con dibattiti, scontri tra politici di diverso orientamento, interventi di gente esterna che dice la sua su qualsiasi argomento, parlando, non raramente, a vanvera e, quasi sempre, inveendo contro amministratori, politici, industriali e chi più ne ha, più ne metta? E le interviste al volo per strada realizzate da telegiornali nazionali e locali? Cosa non capita di sentire! Ognuno dice la sua, informato o disinformato che sia (ma tutti sono convintissimi di sapere tutto!). Non parliamo, poi, dei miliardi di messaggini che bambini, ragazzi e persone d'ogni età si scambiano in una giornata!

Se si vogliono sentire toni diversi bisogna cambiare canale. Avete mai fatto caso all'atmosfera più distesa che si trova quando ci si collega, per esempio, con Tv2000 o con qualche altra emittente cattolica?

In tutto il vociare confuso, concitato e inutile s'intromette, con altro tono, una voce amichevole e cordiale, che parla di benevolenza, di misericordia... Sì, proprio la voce di papa Francesco. Per questo la gente lo ascolta: per quello che dice e per il modo in cui lo dice.

Vittime di questo marasma, le persone sentono sempre più forte il bisogno di qualcosa di distensivo. Ha scritto una signora a un mensile cattolico: facendo zapping, mi sono imbattuta in un vecchio film, *La vita è meravigliosa*. È addirittura del 1946, l'avevo già visto, ma l'ho guardato di nuovo, restando ipnotizzata per due ore buone davanti al televisore. Domanda: «Esistono ancora un cinema e una televisione in grado di veicolare valori positivi?».

Chi risponde, inizia confessando che, di questi tempi, dopo aver visto un film, prova sempre una sensazione d'angoscia. Si è diffusa l'idea che un film, per essere considerato di valore, debba raccontare i tormenti e le paure dell'animo umano o essere infarcito di scontri violenti, di feroci scazzottate e di cruente battaglie con abbondante spargimento di

sangue. Merce rara i film che parlano di speranza e di relazioni distese. Allora? Sono certo che ci siete arrivati da soli: basta a trasmissioni concitate, a chiacchiere a vanvera, a film intrisi di violenza gratuita! Se cala l'audience, vedrete quanto presto faranno i vari palinsesti televisivi a cambiare registro! Un po' di silenzio, per favore! Prendete un bel libro (ce ne sono tanti, recenti o meno non importa), leggetelo e lasciate entrare nel vostro spirito salutari dosi di pensieri buoni, di riflessioni ponderate, di stimoli rasserenanti e costruttivi! «Fratelli miei carissimi, ognuno sia pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira» (*Gc* 1,19). L'invito di san Giacomo a respirare a fondo prima di parlare rimane sempre valido, mentre, nel contesto specifico, la prontezza all'ascolto e a una docile accoglienza è riferita alla parola di Dio.

## *La gioia del vangelo*

**Per la conclusione dell'Anno della fede**, papa Francesco ci ha fatto il regalo di un bellissimo documento, l'Esortazione *Evangelii gaudium*. Sono certo che molti l'hanno letta subito: il linguaggio è semplice e scorrevole, i concetti sono chiari, il tono trasmette fiducia e serenità e chiede impegno. Ne abbiamo riportato le prime righe a p. 3 e, di seguito, propongo qualche altro stralcio stimolante.

Sotto il titoletto «*No al pessimismo sterile*», il papa scrive: «La gioia del vangelo è quella che niente e nessuno ci potrà mai togliere (cf. *Gv* 16,22). I mali del nostro mondo, e quelli della Chiesa, non dovrebbero essere scuse per ridurre il nostro impegno e il nostro fervore. Consideriamoli come sfide per crescere. Inoltre, lo sguardo di fede è capace di riconoscere la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all'oscurità, senza dimenticare che "dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia" (*Rm* 5,20). La nostra fede è sfidata a intravedere il vino in cui l'acqua può essere trasformata e a scoprire il grano che cresce in mezzo alla zizzania. A cinquant'anni dal concilio Vaticano II, anche se proviamo dolore per le miserie della nostra epoca e siamo lontani da ingenui ottimismi, il maggiore realismo non deve significare minore fiducia nello Spirito né minore generosità. In questo senso, possiamo tornare ad ascoltare le parole del beato Giovanni XXIII in quella memorabile giornata dell'11 ottobre 1962: "Non senza offesa per le nostre orecchie, ci vengono riferite le voci di alcuni che, sebbene accesi di zelo per la religione, valutano però i fatti senza sufficiente obiettività né prudente giudizio. Nelle attuali condizioni della società umana essi non sono capaci di vedere altro che rovine e guai. [...] A noi sembra di dover risolutamente dissentire da codesti profeti di sventura, che annunziano sempre il peggio, quasi incombesse la fine del mondo. Nello stato presente degli eventi umani, nel quale l'umanità sembra entrare in un nuovo ordine di cose, sono piuttosto da vedere i misteriosi piani della divina Provvidenza, che si realizzano in tempi successivi attraverso l'opera degli uomini e, spesso, al di là delle loro aspettative, e con sapienza dispongono tutto, anche le avverse vicende umane, per il bene della Chiesa» (*Ev. gaud.* n. 84).

Papa Francesco insiste sempre sulla virtù della bontà, della misericordia. Nella *Evangelii gaudium* motiva il suo atteggiamento: «San Tommaso d'Aquino insegnava che anche nel messaggio morale della Chiesa c'è una *gerarchia*, nelle virtù e negli atti che da esse procedono. Qui ciò che conta è anzitutto "la fede che si rende operosa per mezzo della carità" (*Gal* 5,6). Le opere d'amore al prossimo sono la manifestazione esterna più perfetta della grazia interiore dello Spirito: "L'elemento principale della nuova legge è la grazia dello Spirito Santo, che si manifesta nella fede che agisce per mezzo dell'amore". Per questo afferma che, in quanto all'agire esteriore, la misericordia è la più grande di tutte le virtù: "La misericordia è in se stessa la più grande delle virtù, infatti spetta a essa donare ad altri e, quello che più conta, sollevare le miserie altrui. Ora, questo è compito specialmente di chi è superiore, ecco perché si dice che è proprio di Dio usare misericordia, e in questo specialmente si manifesta la sua onnipotenza"(*Summa Theologiae*, II-II, q. 30, art. 4)».

## *Vangelo e pace*

**Primo gennaio, giornata mondiale per la pace.** Nel suo senso più pieno e più alto la pace è la somma e la sintesi di tutte le benedizioni di Dio. Si parlava sopra della qualità delle parole. Un contributo concreto che tutti possiamo e, perciò, dobbiamo dare per costruire la pace è parlare *con* pace, parlare *di* pace. Questo sarà possibile se avremo un cuore di pace. Quanto più il Signore Gesù «riuscirà a regnare tra di noi, la vita sociale sarà uno spazio di fraternità, di giustizia, di pace, di dignità per tutti», dice papa Francesco.

***Rinnovati auguri di un anno di pace per tutti!*** ■